

4^a Assemblea pubblica
22 Novembre 2013

Ma dove andremo a finire...

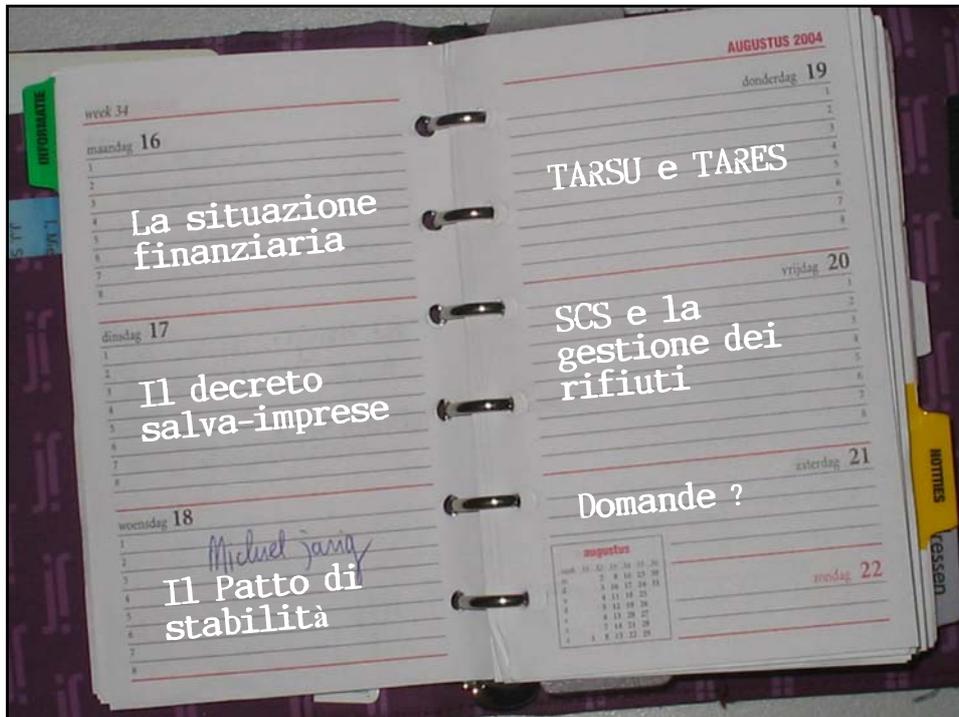


COMUNE DI
CHIAVERANO

IL SINDACO
MAURIZIO FIORENTINI

Comune di Chiaverano
Piazza Ombre, 1
10010 Chiaverano TO
www.comune.chiaverano.to.it

Tel. 0125-54805
Cell. 334-6214534
Fax 0125-54144
sindaco.chiaverano@reteunitaria.piemonte.it





La crisi

Diminuzione dei trasferimenti,
continue modifiche
sulla normativa,
impossibilità di fare
il bilancio

Aumento delle
richieste di esenzione
o difficoltà di
pagamento (buoni pasto,
tassa rifiuti)

Taglio delle spese,
nessun mutuo

Rinuncia a nuovi
impegnativi
investimenti



Il provvedimento “Salva-impresе”

*Decreto Legge
08.04.2013 n° 35 , G.U.
07.06.2013*

*Circolare Ministero
Economia e delle
Finanze 06.06.2013
n° 27*

40 Mld entro il
31/12/2013 per il
pagamento del 90% di
arretrati a imprese e
professionisti per
fatture emesse fino al
31/12/2012



Il provvedimento "Salva-impresе"

€ 730.000 da pagare
€ 385.000 pagati al 31/10
€ 345.000 da pagare

Debiti principali:

- IVIES Spa € 495.547
- Endaco Srl € 84.357
- Neve Srl € 47.512
- Scotedar Sas € 45.447
- Ing. Mazza € 20.603

Finanziamento del debito



Fonte di finanziamento	Importo (€)
Mutuo CDP	62.000
Casse comunali	310.000
Anticipazione di cassa Banca Sella	358.000



Conseguenze del provvedimento "Salva-imprese"

- Indebitamento per anticipazione bancaria
- Indebitamento per mutuo CDP
- Blocco altri pagamenti
- Difficolta' di cassa
- Rischio di messa in mora



Vincoli del Patto di stabilita'

- Blocco delle assunzioni (sostituzione del 40%)
- Le uscite non possono superare le entrate effettive, cioe' quanto effettivamente incassato
- Nuove entrate e uscite solo nel corso dell'anno
- Non e' possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione
- Non e' possibile accendere nuovi mutui

Conseguenze del Patto di stabilita'

Impossibile spendere anche avendo i soldi in cassa

Aggravamento dei problemi delle imprese

Avanzo di amministrazione inutilizzabile anche se degli anni precedenti!



Via Burolo

Sistemazione e allargamento di un tratto di strada

Importo lavori 100.000 €

Lavori iniziati, **NEL RISPETTO DEL PATTO**, con finanziamento dato dalla vendita di un immobile in Via Montalto





Teatro Bertagnolio

Approvazione progetto per
rilascio CPI da parte dei
Vigili del Fuoco

Progetto Definitivo
approvato

Procedura
esecutiva e

Soldi stanziati: 86.000€

BLOCCATO



Via Ivrea - Fognatura 1° Lotto

Da incrocio tra Via Ivrea
con Via Roma fino alla
Chiesa di San Sebastiano

Importo stanziato: 100 €

BLOCCATO

Eliminazione ponti su Rivo della Serra

Importo lavori 250.000 €

Progetto: Ing. Mazza

BLOCCATO



Sistemazione tetto casa Ex-ECA

Asfaltatura piazzale Bieria

Pulizia e sistemazione

spazi comuni

Sistemazione area cimitero

Bacino di laminazione e rotonda

.....

BLOCCATO





Legge di stabilita'

Allentamento dei vincoli del Patto di Stabilita' per Province e Comuni

Si prevede che nel Patto di Stabilita' per gli enti locali non siano considerati - per un importo complessivo di 1 miliardo di euro per il 2014 - i pagamenti in conto capitale (ossia quelli destinati agli investimenti) sostenuti dai Comuni



Nonostante tutto...

Dal 2009 ad oggi non sono aumentati:

- Costi per pre-post scuola
- Costi per Scuolabus
- Aliquota IRPEF comunale

Aumento modesto (30 cent.) del buono pasto nel 2011

Aumento dei diritti di segreteria a causa dell'imposta di bollo di 16€

Comparazione con comuni limitrofi e Comunita' Collinare

	Aliquota IRPEF	Buono pasto
Chiaverano	0,55%	4,00 €
Albiano	0,50%	4,00/4,50 €
Bollengo	0,75%	4,50/5,50 €
Burolo	0,70%	4,50 €
Cascinette	0,60%	4,20/4,30 €
Montalto Dora	0,60%	4,65/5,25 €
Ivrea	0,80%	87/134€ mese x 5gg
Andrate	0,80%	No comunale



TARSU O TARES...

Nel 2013 obbligo di TARES

Necessita' di approvare Regolamento e ridefinizione tariffe

Obbligo di copertura del 100%

Maggiorazione di 0,30€/mq allo Stato

Ridefinizione delle superfici tassabili

Invio lettera per sanare differenze tra banca dati comunale e catasto



TARSU O TARES...

Previsto acconto al 30 Settembre e saldo al 30 Novembre (CC del 17/7/2013)

DL 102 del 31/8/2013 convertito in legge il 25 Ottobre introduce scelta tra TARES e TARSU (art. 5, comma 4-quater)

Il CC del 29/10/2013 annulla versamento TARES

La GC del 30/10/2013 delibera le nuove tariffe TARSU

Sole 24 Ore del 18 Novembre 2013

12

Autonomie locali e Pa

Bilanci. Caos a dieci giorni dall'adozione dei bilanci, ma la legge 102/2013 prevede espressamente il ritorno ai vecchi tributi

Impossibile lo stop alla Tarsu

Nonostante la frenata del Governo, i Comuni possono scegliere fra sei prelievi

Giuseppe Debenedetto

Nel 2013 i Comuni possono applicare sei diverse forme di prelievo sui rifiuti. È questo il quadro che emerge dopo l'approvazione della legge 124/2013. Ma a 10 giorni dall'adozione dei bilanci sono ancora molti gli enti che non hanno deciso cosa fare, in attesa di chiarimenti ufficiali che forse non arriveranno mai. Come la risoluzione ministeriale che avrebbe dovuto stoppare i Comuni con i bilanci già approvati, cioè quelli più efficienti ma penalizzati dall'impossibilità di tornare indietro. Oppure come l'intervento urgente del Governo, chiesto da più parti anche alla luce degli ulteriori dubbi alimentati dalla recente risposta del sottosegretario alle Finanze (si veda il Sole 24 Ore del 14 novembre), che mette in discussione la possibilità di riapplicare i vecchi prelievi (Tarsu, Tia, Tia2). Salvo poi allargare, in altra risposta, che i

Comuni passati alla Tarsu possono utilizzare gli stessi codici tributo della Tares.

Il comma 4-quater dell'articolo 5 è confuso, ma traspare chiaramente l'intenzione del legislatore di rendere applicabili i vecchi prelievi. Altrimenti non avrebbe alcun senso la deroga all'impianto originario. Si passa così alla seconda opzione, quella cioè offerta dal comma 1 dell'articolo 5 del Dl 102/2013, che consente di commisurare le tariffe sulla base delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti, oppure applicando appositi coefficienti. Peccato però che il Dipartimento delle Finanze non ha chiarito che si trattava di criteri alternativi al Dpr 158/99 non cumulativi, circostanza che invece viene precisata nella disciplina del nuovo Trise. Con la conseguenza di rendere difficilmente applicabile tale opzione, di fatto superata dalla Tares semplificata contenuta nella parte centrale del comma 4-quater. La norma consente di applicare i costi e le

tariffe sulla base dei criteri previsti nel 2012 (Tarsu, Tia, Tia2), mantenendo tuttavia la veste giuridica di Tares. Con l'unico limite di garantire la copertura integrale dei costi, pur senza considerare le voci del Dpr 158/99. Si tratta dell'opzione al momento più gettonata insieme al ritorno ai vecchi prelievi. Scelta quest'ultima, che affetta molto i comuni a Tarsu, che continueranno così ad applicare le stesse tariffe dell'anno scorso senza la necessità di coprire integralmente i costi del servizio. Anche il ritorno alla Tia è possibile in virtù della deroga al comma 4^o, senza che possa costituire ostacolo il riferimento alla sola Tarsu, riguardante però il ricorso alla fiscalità generale dell'ente per coprire i costi eventualmente non coperti dal gettito della tassa. Indicazione superflua nel caso della Tia, che ripete nella logica del paraggio costi-ricavi e deve ovviamente coprire i costi del servizio in conformità al piano finanziario.

Le opzioni

01 | TARES ORDINARIA
Si applica integralmente la disciplina contenuta nell'articolo 54 del Dl 201/2011, articolando le tariffe in base ai criteri del Dpr 158/1999 (metodo normalizzato)

02 | TARES «DEROGATA»
È possibile derogare la disciplina ordinaria introducendo criteri alternativi: 1) quantità e qualità medie di rifiuti; 2) appositi coefficienti di produttività

03 | TARES «SEMPLIFICATA»
Prevista dall'articolo 5, comma 4-quater della legge 124/2013, si definisce "Tares", ma nella sostanza si tratta di determinare costi e tariffe con gli stessi criteri del 2012 (Tarsu, Tia1, Tia2)

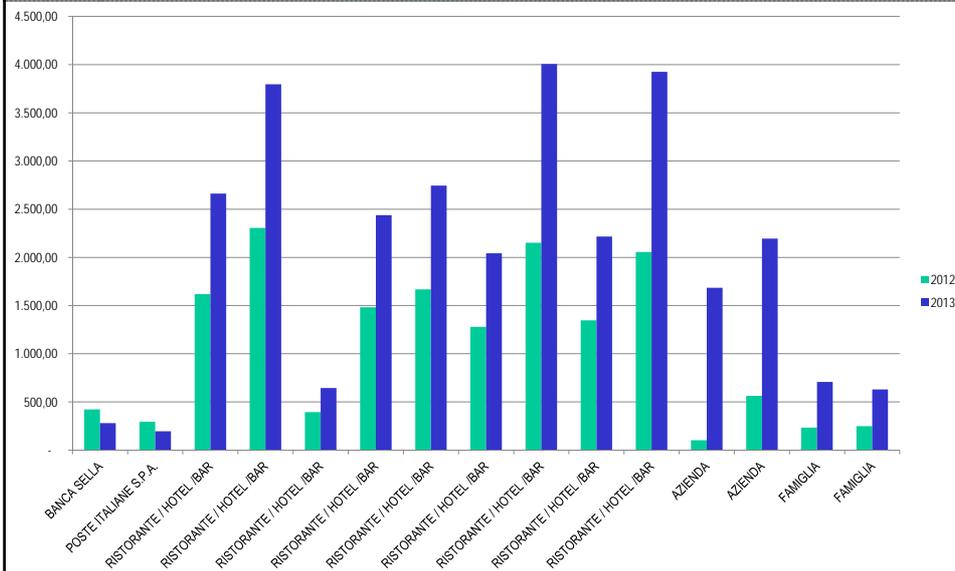
04 | TARSU
Si può applicare la disciplina della tassa rifiuti, senza necessità di coprire integralmente i costi del servizio

05 | TIA 1
Si può applicare il regolamento comunale sulla Tia 1 (prelievo tributario), disciplinata dall'articolo 49 del Dlgs 22/1997, con copertura integrale dei costi del servizio

06 | TIA 2
In questo caso si applica il regolamento dell'ente sulla Tia 2 (entrata extratributaria), prevista dall'articolo 238 del Dlgs 152/2006; come per la Tia 1, è prevista la copertura integrale dei costi del servizio di igiene urbana

SIMULAZIONE TARES 2013

Esclusa maggiorazione statale



TARSU 2013

Aumento generalizzato del 14% per tutti

Calcolo su base TARSU

Calcolo separato per maggiorazione statale di 0,30€

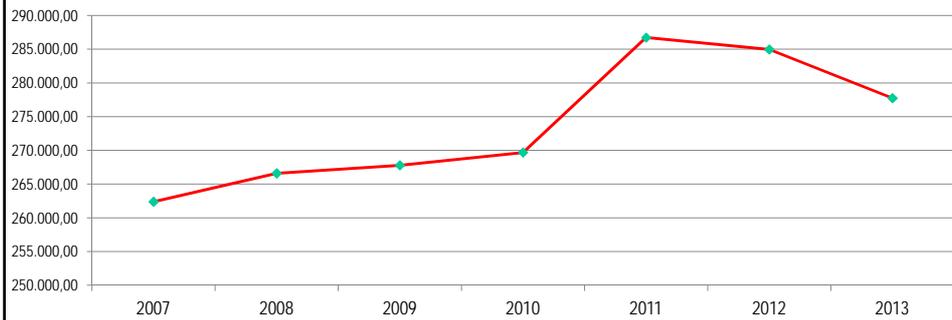
Invio lettera con dettaglio calcoli e modello F24 a inizio Novembre con scadenza 30 Novembre

Caso reale	Mq	Tariffa	Tributo	Add.PV	Totale
Abitazione domestica	105	2,12	222,60	33,39	255,99
Maggiorazione statale	105	0,30	31,50	-	31,50
Garage, ripostigli, stenditoi	91	0,08	7,28	1,08	8,36
Maggiorazione statale	91	0,30	27,30	-	27,30
TOTALE 2013					323,00
TOTALE TARSU					264,00
Maggiorazione statale					58,80
Acconto					106,00
Saldo					216,80

COSTI TARSU 2007-2013

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Costo totale	262.381,00	266.595,00	267.789,00	269.684,00	286.725,00	284.964,00	277.744,00
- Canone SCS	222.000,00	226.000,00	230.500,00	235.600,00	250.000,00	245.000,00	237.665,00
- Altre SCS	11.700,00	10.700,00	7.000,00	3.620,00	5.390,00	8.306,00	8.306,00
- Addizionale provinciale	8.917,00	9.695,00	9.839,00	9.839,00	10.458,00	10.458,00	10.458,00
- Spese personale	19.764,00	20.200,00	20.450,00	20.625,00	20.877,00	21.200,00	21.315,00
Entrate dagli utenti per TARSU	193.674,00	222.950,00	226.273,00	226.930,00	240.502,00	240.502,00	277.744,00
Contribuzione del Comune	68.707,00	43.645,00	41.516,00	42.754,00	46.223,00	44.462,00	0,00

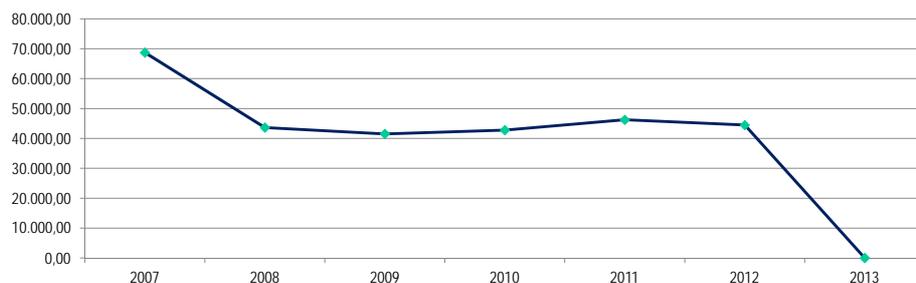
Costo totale



COSTI TARSU 2007-2013

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
Costo totale	262.381,00	266.595,00	267.789,00	269.684,00	286.725,00	284.964,00	277.744,00
- Canone SCS	222.000,00	226.000,00	230.500,00	235.600,00	250.000,00	245.000,00	237.665,00
- Altre SCS	11.700,00	10.700,00	7.000,00	3.620,00	5.390,00	8.306,00	8.306,00
- Addizionale provinciale	8.917,00	9.695,00	9.839,00	9.839,00	10.458,00	10.458,00	10.458,00
- Spese personale	19.764,00	20.200,00	20.450,00	20.625,00	20.877,00	21.200,00	21.315,00
Entrate dagli utenti per TARSU	193.674,00	222.950,00	226.273,00	226.930,00	240.502,00	240.502,00	277.744,00
Contribuzione del Comune	68.707,00	43.645,00	41.516,00	42.754,00	46.223,00	44.462,00	0,00

Contribuzione del Comune



Dettaglio canone SCS 2013

Raccolta RSU - Internalizzazione	108	924	99.607
Raccolta RSU - Isobarone	64	1.204	76.815
Raccolta porta a porta organico	44	100	4.400
Raccolta porta a porta verde	55	75	4.125
TOTALE CANONE			184.947
	<i>Tariffa per KG</i>	<i>KG/anno</i>	<i>Totale</i>
Servizio smaltimento rifiuti	0,171	290.000	49.445
Servizio smaltimento verde	0,039	85.000	3.273
TOTALE SMALTIMENTO			52.718
TOTALE SCS			237.665

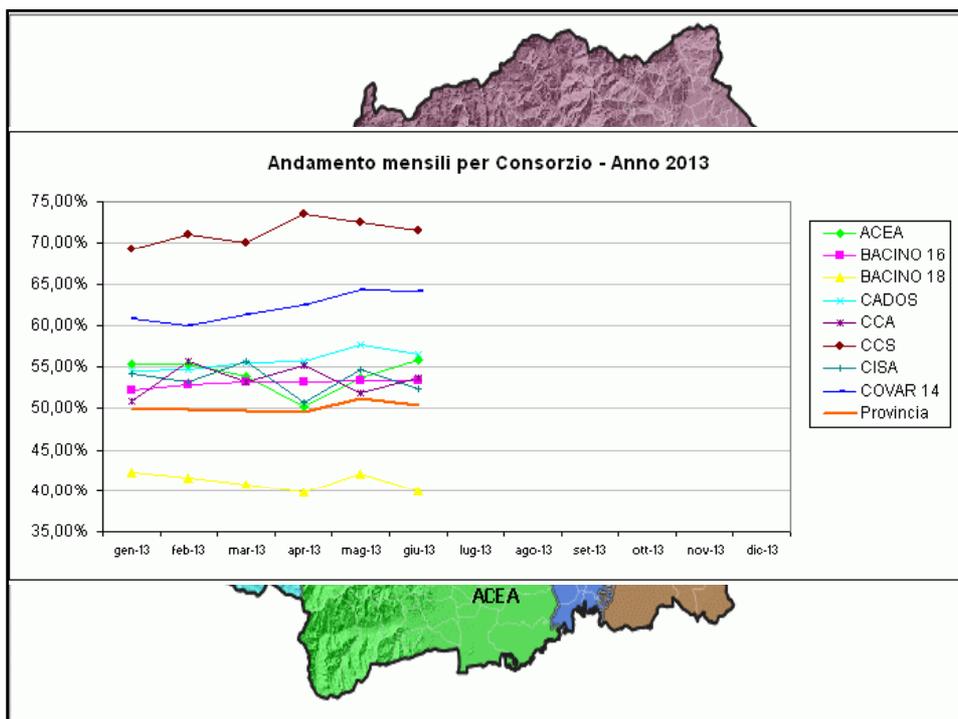


E il prossimo anno...

IMU ?
 TRASI, TASI,
 TARI, TUC?
 Trasferimenti ?

???





Quantita' raccolte fino a Settembre

SETTEMBRE 2013			PROGRESSIVO 2013				
TOTALE RD RACCOLTO	TOTALE RSU FATTURATO	ASSIMILABILI FATTURATI	TOTALE RD RACCOLTO	TOTALE RSU FATTURATO	ASSIMILABILI FATTURATI	set 13 % RD METODO PR TO	progressivo % RD anno 2013
35.782	21.170	-	309.473	202.849	-	66,4%	64,3%



L'Ispettore Ambientale Comunale

Volontario nominato con decreto del Sindaco

Qualifica di Pubblico Ufficiale

Selezionato con Bando

Corso di formazione di 20 ore

Esame finale



I.A.C. : I compiti

Informazione ed educazione su corretto conferimento e smaltimento

Prevenzione, controllo e vigilanza

Segnalazione alla Polizia Municipale

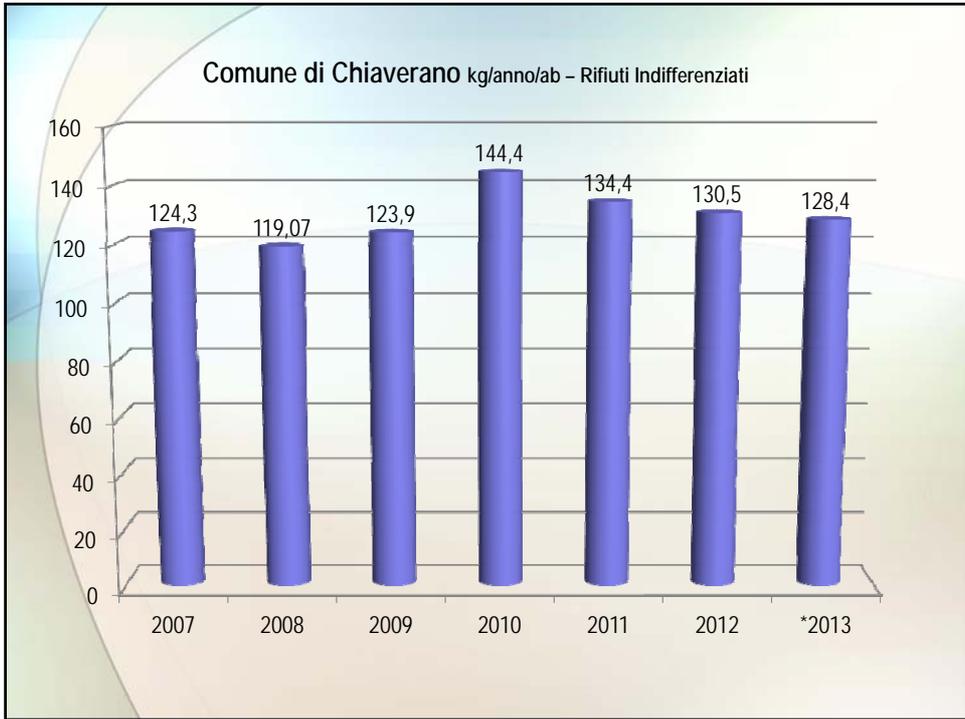
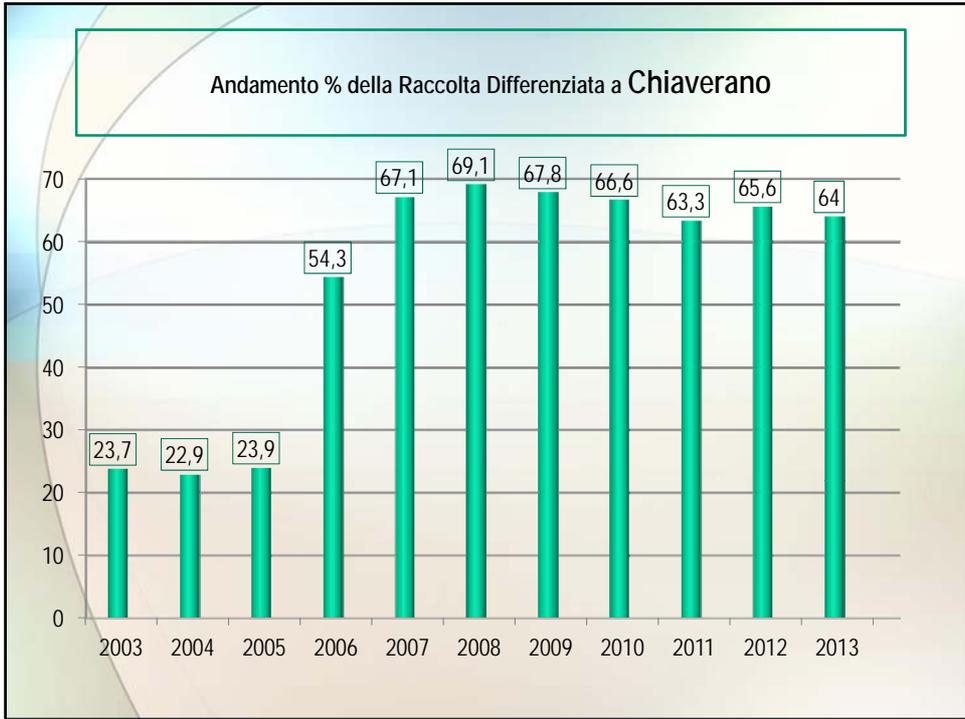
RACCOLTA DIFFERENZIATA



COMUNE DI CHIAVERANO							
	Costi SCS per abitante/anno			Costo per nucleo utenza/anno	Costo Tonnellata		Costo totale servizio
	Internalizzazione	IsoBarone	Organico/verde	P/P Verde	Smaltimento Verde	Smaltimento IND.	
	€/ab/anno	€/ab/anno	€/ab/anno	€/anno/utenza	€/TONN	€/TONN	
2007	91 (919)	54,5 (1270)	36,5 (105)	50 (82)	0	143,5	
	83629	69215	3832	4100	0	0	160776
2008	92 (918)	54,5 (1265)	36,5 (105)	50 (81)	30	145	
	84456	69575	3385	4050	0	0	161466
2009	93 (908)	55,5 (1265)	37,5 (108)	50 (96)	30	145	
	84444	70207	3385	4950	0	0	162986
2010	94 (916)	56 (1265)	38 (123)	50 (99)	35	150	
	86104	70840	4674	4950	0	0	166568
2011	96 (916)	57 (1234)	39 (123)	50 (110)	35	150	
	87936	70338	4797	5500	0	0	168571
2012	96 (916)	57 (1204)	39 (115)	50 (110)	35	150	
	87936	68628	4485	5500	0	0	166549
2013	98 (924)	58 (1204)	40 (100)	50 (75)	35	150	
	90552	69832	4000	3750	0	0	168134
AUMENTI	8,15%	7,10%	8,75%	0			4,37% (7anni)

COMUNE DI CHIAVERANO									
	Costi SCS per abitante/anno			Costo per nucleo utenza/anno	Costo Tonnellata		Costo totale	€/procap/anno	ABITANTI
	Internalizzazione	IsoBarone	Organico/verde		P/P Verde	Smaltimento Verde			
	€/ab/anno	€/ab/anno	€/ab/anno	€/anno/utenza	€/TONN	€/TONN			
2007	91 (919)	54,5 (1270)	36,5 (105)	50 (82)	0 (69,4)	143,5 (272)			
	83629	69215	3832	4100	0	39032	199808	91,27821	2189
2008	92 (918)	54,5 (1265)	36,5 (105)	50 (81)	30 (99,9)	145 (259,9)			
	84456	69575	3385	4050	2997	37685	202148	92,60101	2183
2009	93 (908)	55,5 (1265)	37,5 (108)	50 (96)	30 (92,3)	145 (269,3)			
	84444	70207	3385	4950	3230	39048	205264	94,46111	2173
2010	94 (916)	56 (1265)	38 (123)	50 (99)	35 (77,4)	150 (314,9)			
	86104	70840	4674	4950	2709	47235	216512	99,27189	2181
2011	96 (916)	57 (1234)	39 (123)	50 (110)	35 (79,7)	150 (288,9)			
	87936	70338	4797	5500	2789	43335	214695	99,85814	2150
2012	96 (916)	57 (1204)	39 (115)	50 (8110)	35 (83,35)	150 (276,6)			
	87936	68628	4485	5500	2917	41490	210956	99,50755	2120
2013	98 (924)	58 (1204)	40 (100)	50 (75)	35 (80,8)	150 (227,7)			
gen/ott	90552	69832	4000	3750	2828	34155	205117		
P 2013	90552	69832	4000	3750	3393	40986	212513	99,8651	2128





Grazie per l'attenzione...



Domande ?



**COMUNE DI
CHIAVERANO**

**IL SINDACO
MAURIZIO FIORENTINI**

Comune di Chiaverano
Piazza Ombre, 1
10010 Chiaverano TO
www.comune.chiaverano.to.it

Tel. 0125-54805
Cell. 334-6214534
Fax 0125-54144
sindaco.chiaverano@reteunitaria.piemonte.it